

NN 12, n. 193



CAMERA DEI DEPUTATI
ARRIVO 16 Ottobre 2017
Prot: 2017/0019535/GEN/TN



Segreteria del Presidente
TRANSITO 16/10/2017

Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
Coordinamento delle politiche strategiche per l'esercizio dei poteri speciali

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DICAGP 0000231 P-4.8.3.7
del 16/10/2017



Roma,

ALLA PRESIDENZA DELLA
CAMERA DEI DEPUTATI
Piazza Montecitorio
ROMA
camera_protcentrale@certcamera.it

OGGETTO: Notifica società VIVENDI SA ai sensi dell'articolo 1 del decreto legge 15 marzo 2012, n. 21 - *Comunicazione adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2017.*

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 2014, n. 35, si comunica che è stato adottato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2017 con il quale sono stati esercitati i poteri speciali mediante l'imposizione di specifiche prescrizioni e condizioni in relazione all'operazione di acquisto di partecipazioni da parte della società Vivendi SA in TIM s.p.a..

A tali fini si trasmette copia conforme del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 ottobre 2017.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Cons. Paolo AQUILANTI)



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56, recante norme in materia di poteri speciali sugli assetti societari nei settori della difesa e della sicurezza nazionale, nonché per le attività di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 giugno 2014 n. 108, recante l'individuazione delle attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale, a norma dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 2014 n. 35, recante l'individuazione delle procedure per l'attivazione dei poteri speciali nei settori della difesa e della sicurezza nazionale, a norma dell'articolo 1, comma 8, del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 agosto 2014 che disciplina l'attività di coordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri per lo svolgimento delle attività propedeutiche all'esercizio dei poteri speciali, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 2014, n. 35 e del decreto del Presidente della Repubblica 25 marzo 2014, n. 86;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2015, n. 5, recante disposizioni per la tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate e a diffusione esclusiva;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 febbraio 2017 concernente la Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionali;

VISTA la nota n.18397 del 31 luglio 2017, con la quale il Ministro dello sviluppo economico ha richiesto l'avvio di un'istruttoria al fine di verificare la sussistenza degli obblighi di notifica di cui al decreto-legge n. 15 marzo 2012, n. 21;

VISTA la comunicazione n. USG 50086 -VSGF del 5 agosto 2017 di avvio del procedimento diretto ad accertare la sussistenza degli obblighi di notifica di cui al decreto-legge n. 15 marzo 2012, n.21, concluso con provvedimento del 28 settembre 2017 che ha accertato la sussistenza dell'obbligo, in capo a Vivendi S.A., di notifica ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del decreto-legge n. 21 del 2012 e, in capo a TIM S.p.a., di notifica ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 21 del 2012;

VISTA la comunicazione effettuata da Vivendi S.A. in data 15 settembre 2017, acquisita agli atti della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per il coordinamento amministrativo - in data 18 settembre 2017 prot. DicaGP n. 159/2017, con la quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 del decreto legge 15 marzo 2012, n. 21, del decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 2014, n. 35 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 giugno 2014, n.108, la società ha notificato l'operazione di acquisizione di partecipazioni in TIM S.p.a.;

VISTA la comunicazione del Dipartimento per il coordinamento amministrativo del 18 settembre 2017, prot. DicaGP n. 161/2017, con la quale la notifica è stata trasmessa alle amministrazioni ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 agosto 2014;

CONSIDERATO che la società notificante ha acquisito partecipazioni in TIM S.p.a. che hanno portato la stessa a detenere azioni in misura superiore alle soglie indicate dall'articolo 1, comma 5, del decreto- legge 15 marzo 2012, n. 21;





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATO che la società TIM S.p.a. direttamente o indirettamente mediante le sue controllate detiene *asset* e svolge attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale, ai sensi e per le finalità dell'articolo 1 del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21;

VISTE le risultanze delle relazioni del Ministero della difesa di cui al foglio n. 59224 del 10.08.2017 e al foglio n. 61747 del 04.09.2017 e del Ministero dell'interno di cui al foglio n. 4906/17 del 17.08.2017 e al foglio n. 5177 del 05.09.2017, predisposte nell'ambito del sopra richiamato procedimento diretto ad accertare la sussistenza degli obblighi di notifica di cui al decreto-legge n. 15 marzo 2012, n.21;

VISTA la determinazione del Gruppo di coordinamento, di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 agosto 2014, nella riunione del 20 settembre 2017, nella quale si è convenuto di procedere all'acquisizione di ulteriori elementi informativi ed integrativi dell'operazione oggetto della notifica, con particolare riferimento alle attività tese a tutelare i servizi e le forniture che fanno capo alla società Vivendi S.A. e alle altre aziende del gruppo, aventi rilevanza strategica per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale;

VISTA la nota del Dipartimento per il coordinamento amministrativo, in data 21 settembre 2017, con la quale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 2014, n. 35 e dell'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 agosto 2014, sono state comunicate le amministrazioni individuate quali responsabili dell'istruttoria ed è stato altresì richiesto di fornire gli ulteriori elementi informativi ed integrativi indicati dal Gruppo di coordinamento nella riunione sopra indicata;

VISTA la nota di Vivendi S.A. del 2 ottobre 2017, acquisita in pari data agli atti della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per il coordinamento amministrativo – prot. DicaGP n. 192/2017, con la quale la società notificante ha trasmesso gli elementi integrativi richiesti;

VISTA la nota prot. DicaGP n. 195/2017 del 3 ottobre 2017, con la quale l'integrazione documentale è stata trasmessa al Gruppo di coordinamento;

VISTE le determinazioni del Gruppo di coordinamento assunte nella riunione del 5 ottobre 2017, con cui sono state invitate le amministrazioni competenti a formulare proposte ai fini dell'esercizio o meno dei poteri speciali;

VISTE le relazioni del Ministero dell'interno del 10 ottobre 2017 prot. 123/C/130.A.Golden Power/278, acquisita dal Dipartimento per il coordinamento amministrativo prot. DicaGP n. 216 dell'11 ottobre 2017, e del Ministero della difesa del 12 ottobre 2017 prot. M_D GSGDSA REG2017 73299, acquisita dal Dipartimento per il coordinamento amministrativo prot. DicaGP n. 217 del 12 ottobre 2017, con le quali è stato proposto l'esercizio dei poteri speciali mediante l'imposizione di specifiche prescrizioni e condizioni;

RITENUTO necessario proporre l'esercizio dei poteri speciali, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 15 marzo 2012, n.21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56 e dell'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 2014, n. 35, con l'imposizione di specifiche prescrizioni e condizioni;

CONSIDERATA la sussistenza di una minaccia di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale, anche alla luce dell'influenza di Vivendi S.A. sulla società TIM S.p.A. in ragione della entità della partecipazione detenuta;

RITENUTO, pertanto, necessario, nel rispetto dei principi di proporzionalità e ragionevolezza, imporre specifiche prescrizioni e condizioni ai fini della tutela del sistema di difesa e di sicurezza nazionale;





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

RITENUTO necessario, in particolare, imporre specifiche prescrizioni in ordine alla *governance* delle società che svolgono attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale, consistenti – in considerazione dell'entità della partecipazione detenuta dalla società notificante in TIM S.p.A. – anche in misure volte a garantire la presenza di un componente del Consiglio di Amministrazione con delega alle funzioni relative alle attività aziendali rilevanti per la sicurezza nazionale, munito dei requisiti previsti dal presente decreto, in modo da poter assicurare una valutazione, da parte del Governo, circa l'idoneità del predetto componente ai fini della tutela degli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale;

VISTA la relazione del Dipartimento per il coordinamento amministrativo in data 12 ottobre 2017, prot. DICA – AC –2276, ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 agosto 2014;

VISTA la conforme deliberazione del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 16 ottobre 2017, sulle proposte del Ministero dell'interno e del Ministero della difesa;

DECRETA

Articolo 1

(Prescrizioni e condizioni)

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, commi 1, lettera *a*), e 5, del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012 n. 56, e dell'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 2014, n. 35, si dispone l'imposizione delle seguenti specifiche prescrizioni e condizioni nei confronti di Vivendi S.A., in qualità di società notificante l'operazione, e di TIM S.p.A., Telecom Italia Sparkle S.p.A. e Telsy Elettronica e Telecomunicazioni S.p.A., in qualità di società titolari delle attività di rilevanza strategica per la difesa e la sicurezza nazionale, in ragione degli effetti dell'operazione su tali attività:

a) Prescrizioni e condizioni a valere per ciascuna delle società TIM S.p.A., Telecom Italia Sparkle S.p.A. e Telsy Elettronica e Telecomunicazioni S.p.A.:

- 1) istituire, ove non già presente, un'unità organizzativa preposta alle attività aziendali rilevanti per la sicurezza nazionale (di seguito, "Organizzazione di sicurezza"), in possesso di piena autonomia sia sotto il profilo economico-finanziario che di gestione del personale, attraverso l'assegnazione di una dotazione di risorse umane, finanziarie e strumentali idonee a garantire l'indipendenza della funzione;
- 2) garantire la presenza nel Consiglio di Amministrazione di un componente, munito di legale rappresentanza, che: *i*) abbia esclusiva cittadinanza italiana; *ii*) sia munito di idonea abilitazione di sicurezza personale (NOS); *iii*) abbia delega esclusiva sull'Organizzazione di sicurezza; *iv*) abbia, comunque, l'assenso del Governo circa la sua idoneità all'incarico ai fini della tutela degli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale;
- 3) nominare un Funzionario alla sicurezza, con funzioni di direzione dell'"Organizzazione di sicurezza", scelto in una terna di nominativi proposti dal Dipartimento delle informazioni per la sicurezza della Presidenza del Consiglio dei ministri, cui sono altresì attribuite le funzioni di cui all'art. 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2015, n. 5;





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- 4) coinvolgere l'Organizzazione di sicurezza nei processi di *governance*, con particolare riferimento a tutti i processi decisionali afferenti ad attività strategiche e alla rete;
- 5) predisporre un "piano di *security*" che comprenda: *i*) una generale ricognizione degli *asset* e delle attività di carattere strategico; *ii*) una programmazione annuale che individui eventuali criticità, anche potenziali; *iii*) fissi gli obiettivi di sviluppo, manutenzione e gestione delle attività e degli *asset* strategici; e, *iv*) indichi la dotazione delle risorse strumentali e finanziarie per il raggiungimento degli obiettivi stessi;
- 6) assegnare all'Organizzazione di sicurezza la funzione di controllo e supervisione di tutte le attività, svolte nei diversi ambiti aziendali, attinenti alla gestione degli *asset* rilevanti ai fini della difesa e della sicurezza nazionale;
- 7) riservare all'Organizzazione di sicurezza la produzione di informazioni dettagliate sullo stato di conformità alle prescrizioni e condizioni imposte, da fornire ai sensi del presente decreto;
- 8) elaborare, a cura dell'Organizzazione di sicurezza, una *policy* in materia di sistemi informatici, applicabile da tutte le *business unit* aziendali, finalizzata a dare piena attuazione all'articolo 11 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, concernente la Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionali del 17 febbraio 2017, con particolare riferimento al comma 1, lettera *b*);
- 9) mantenere stabilmente sul territorio nazionale le funzioni di gestione e sicurezza delle reti e dei servizi e delle forniture che supportano le attività strategiche e strategiche chiave, nonché i *Security Operations Center* (SOC), *Computer Emergency Response Team* (CERT), *Data Operations Center* (DOC), *Network Operations Center* (NOC), *Information Operations Center* (IOC) e gli altri *data center* e/o dispositivi di sicurezza logica e informatica atti a garantire la confidenzialità e l'integrità dei dati aziendali;
- 10) fornire preventiva informazione in merito ad ogni decisione che possa ridurre, anche temporaneamente, o cedere capacità tecnologiche, operative, industriali nelle attività strategiche e nelle attività strategiche chiave, ivi compresa la cessione di quote societarie, di diritti di proprietà o titoli legali, di capacità tecnologiche, operative o industriali, limitando, di fatto, il livello di autonomia delle società, fermo restando il rispetto degli adempimenti previsti dal decreto legge 15 marzo 2012, n. 21;
- 11) garantire la continuità ed il mantenimento in Italia delle attività di produzione, fornitura, manutenzione, sostegno al ciclo di vita, revisione, supporto logistico, ricerca e sviluppo degli apparati, delle reti virtuali, dei sistemi informativi, delle reti di telecomunicazioni, dei sistemi *crypto*, dei sistemi di monitoraggio, delle installazioni, dei circuiti, delle soluzioni tecnologiche (*software*) e dei servizi di rilevanza strategica per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale, forniti dalle società alle Forze armate, alle Forze di polizia e alle altre Amministrazioni dello Stato, anche in materia di produzione, uso, tracciabilità, registrazione ed archiviazione dei materiali riconducibili alle tecnologie adoperate per la realizzazione dei contratti con le Amministrazioni interessate;





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- 12) assicurare la continuità di produzione, fornitura, revisione e supporto logistico necessaria per garantire il rispetto degli impegni assunti con le organizzazioni internazionali e nell'ambito dei programmi di collaborazione internazionale a cui partecipa l'Italia;
- 13) assicurare lo standard delle attività di ricerca e sviluppo necessario per mantenere le capacità di produzione, aggiornamento, revisione, manutenzione e sostegno logistico in relazione alle attività strategiche e strategiche chiave;
- 14) adottare misure di tutela e protezione, attive e passive, al fine di salvaguardare i diritti di proprietà industriale, il *know-how* e quant'altro ascrivibile, sul piano materiale e immateriale, alle attività di rilevanza strategica per il sistema di difesa e sicurezza nazionale, assicurate dalle società alle Forze armate, alle Forze di polizia ed alle altre Amministrazioni dello Stato;
- 15) adottare ogni misura di sicurezza, attiva e passiva, tesa ad assicurare la tutela e la riservatezza del flusso di informazioni, comunicazioni e dati di rilevanza strategica per la salvaguardia del sistema di difesa e la sicurezza nazionale, che transitano attraverso reti, apparati, sistemi, installazioni, circuiti e soluzioni tecnologiche facenti capo, in termini di titolarità, gestione, produzione, fornitura, revisione e manutenzioni alle società, anche con riferimento alle attività connesse con la tracciabilità, registrazione e archiviazione del richiamato flusso di informazioni, comunicazioni e dati;
- 16) nominare, previo assenso del Governo, quali responsabili della gestione dei settori relativi alle attività strategiche e strategiche chiave delle società, dirigenti in possesso di sola cittadinanza italiana, in considerazione della rilevanza strategica delle attività condotte dalle società per il sistema di difesa e sicurezza nazionale e dei doveri prescritti per ciascun cittadino dall'articolo 52 della Costituzione.

b) Prescrizioni e condizioni a valere per le società Telecom Italia Sparkle S.p.A. e Telsy Elettronica e Telecomunicazioni S.p.A.:

- 1) munire le società di Nulla Osta di Sicurezza Industriale Strategico (NOSIS) di cui all'articolo 40 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2015, n. 5. A tale scopo, l'Ufficio Centrale per la segretezza del Dipartimento informazioni per la sicurezza provvederà ad avviare il prescritto procedimento istruttorio finalizzato al rilascio;
- 2) garantire un adeguato piano di investimento e sviluppo per la condotta operativa, la manutenzione e l'ammmodernamento delle reti e sistemi (ad es. cavi sottomarini, *Internet Exchange Point* (IEP), SOC, NOC, ecc.), nonché dei prodotti e soluzioni crittografiche, sottoponendo preventivamente tale piano dettagliato al Comitato di monitoraggio di cui all'articolo 2, al fine di informare il Gruppo di Coordinamento presso la Presidenza del Consiglio dei ministri per le conseguenti valutazioni;
- 3) sottoporre preventivamente al Comitato di monitoraggio di cui all' articolo 2, al fine di informare il Gruppo di Coordinamento presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, qualsiasi variazione e riorganizzazione degli assetti societari delle società e delle loro eventuali controllate, allo scopo di effettuare valutazioni circa la conformità alle prescrizioni formulate;





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- 4) sottoporre preventivamente al Comitato di monitoraggio di cui all'articolo 2, al fine di informare il Gruppo di Coordinamento presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, qualsiasi piano di cessione o alienazione di assetti, al fine di effettuare valutazioni circa l'eventuale impatto sulla sicurezza nazionale derivante da tali operazioni;
 - 5) istituire un meccanismo di monitoraggio dell'albo dei fornitori che consenta all'Organizzazione di sicurezza di verificare la sussistenza di potenziali rischi e minacce all'integrità del patrimonio tecnologico;
- c) *Prescrizioni e condizioni a valere per la società Telsy Elettronica e Telecomunicazioni S.p.A.:*

- 1) provvedere all'identificazione, nell'ambito del patrimonio informativo detenuto dalla società, delle informazioni da assoggettare al vincolo di diffusione tramite l'apposizione dell'indicazione "Esclusivo Italia", di cui all'articolo 1, comma 1, lettera v), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2015, n. 5, anche tenendo conto delle attività identificate nel provvedimento del 28 settembre 2017 di cui in premessa nonché del "piano di *security*" di cui al precedente punto a), n. 5).
2. Vivendi S.A., TIM S.p.A., Telecom Italia Sparkle S.p.A. e Telsy Elettronica e Telecomunicazioni S.p.A., sono tenute a inviare alla Presidenza del Consiglio dei ministri, entro il termine di 90 giorni dalla data del presente decreto e, successivamente, con cadenza semestrale, una relazione con la quale sono comunicate le misure adottate ai fini del rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel presente decreto.

Articolo 2

(Monitoraggio delle prescrizioni e condizioni imposte)

1. È istituito, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un Comitato di monitoraggio composto da un rappresentante della Presidenza stessa che lo coordina, da un rappresentante del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza della Presidenza del Consiglio dei ministri e da tre rappresentanti designati rispettivamente dal Ministero dell'interno, dal Ministero della difesa e dal Ministero dello sviluppo economico.
2. Il Comitato:
 - a) verifica, sulla base della relazione prevista all'articolo 1, comma 2, nonché degli elementi forniti dall'Organizzazione di sicurezza, l'ottemperanza alle prescrizioni e condizioni imposte con il presente decreto;
 - b) acquisisce, anche mediante aggiornamenti periodici forniti dall'Organizzazione di sicurezza, informazioni relative al piano dettagliato di sviluppo degli investimenti pianificati e realizzati nei settori strategici e per la manutenzione preventiva e di ammodernamento delle reti di telecomunicazione e degli altri *asset* strategici, nonché le informazioni e i documenti di cui all'articolo 1, comma 1, lettere a) nn. 5), 7), 10) e b) nn. 2), 3) e 4);





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- c) può richiedere, anche direttamente alle imprese, ogni altra informazione, ivi inclusi dati e notizie, utili all'attività di monitoraggio ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 2014, n. 35.
3. Il Comitato informa tempestivamente il Gruppo di coordinamento, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 agosto 2014, sugli esiti delle attività di monitoraggio.

Articolo 3

(Sanzioni)

1. In caso di inadempimento o violazione delle prescrizioni e condizioni imposte dal presente decreto si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 15 marzo 2012, n.21.

Roma, 16 ottobre 2017

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL MINISTRO DELL'INTERNO

IL MINISTRO DELLA DIFESA



Il presente documento costituisce copia conforme all'originale, conservato presso questo Ufficio e consta di n. fogli

Roma 16 OTT. 2017

Il Funzionario autorizzato